



COMUNE DI
RIVANAZZANO TERME
PROVINCIA DI PAVIA

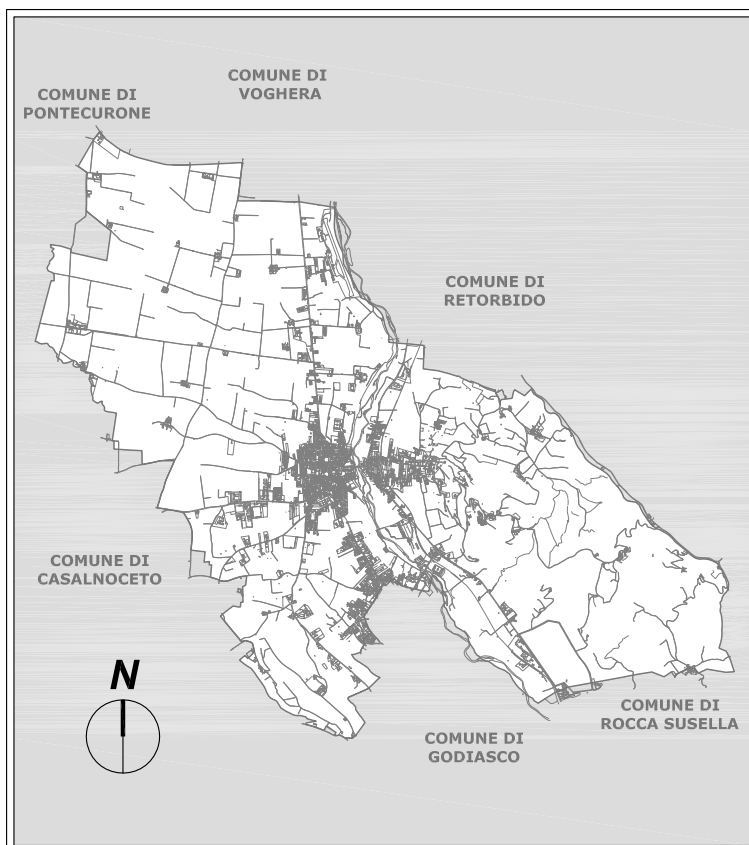
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi della L. R. n° 12 del 11.03.2005

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ in data _____

Pubblicato dal _____ al _____

Approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n. _____ in data _____



**Valutazione Ambientale Strategica
(Verifica di assoggettabilità)**

Dott. Arch. Cristiano Carlo Alberti

Componente geologica

Dott. Geol. Giuseppe Zuffada

Piano di Zonizzazione Acustica

LabAnalysis srl

Analisi del settore commerciale

Società cooperativa Prassicoop

DOCUMENTO DI PIANO

Il Sindaco
ALICE ZELASCHI

Il Responsabile Unico del Procedimento
FRANCESCO MATARAZZO

Il progettista
CRISTIANO CARLO ALBERTI

D.d.P.

DATA

OGGETTO DETERMINAZIONI DI PIANO

ELABORATO

TITOLO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Variante Parziale n. 2 al PGT

Comparazione fra il testo vigente e quello definitivo conseguente
all'accoglimento delle osservazioni

3.6

SETTEMBRE
2022

ARCH. CRISTIANO CARLO ALBERTI - PIAZZALE TRIESTE, 14 - 27049 STRADELLA (PV)
e-mail: c.alberti@libero.it

VAR.

SOMMARIO

1. PREMESSA 2
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: COMPARAZIONE 2

1. PREMESSA

Al fine del confronto si intende “**testo evidenziato**” per le parti di testo eliminate e “**testo rosso**” per le parti aggiunte.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: COMPARAZIONE

Art. 8 Indici e parametri

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dagli atti del PGT, siano essi pubblici o privati, sono regolati dai seguenti indici e/o parametri:

St - superficie territoriale (mq)

E' la superficie complessiva delle aree incluse o che comunque partecipano ad un piano attuativo, permesso di costruire convenzionato, programma integrato d'intervento (PUA - PCC - PII) e concorre in modo unitario alla determinazione della relativa capacità edificatoria. Essa è comprensiva della superficie fondiaria, delle aree per l'urbanizzazione primaria, di quelle per l'urbanizzazione secondaria e di mitigazione, e delle aree per la viabilità pubblica, indicate o meno sulle tavole del PdR ma comunque da reperire nell'ambito del Piano attuativo. La St è misurata al netto delle strade esistenti destinate a pubblico transito e al lordo delle eventuali strade private di distribuzione ai lotti.

Sf - superficie fondiaria (mq)

E' l'area a destinazione omogenea sulla quale il PGT si attua a mezzo di intervento diretto, conseguente o meno all'approvazione di un PUA.

La Sf è misurata al netto delle strade esistenti destinate al pubblico transito, e al lordo delle eventuali strade private di distribuzione ai lotti e dei parcheggi privati di competenza degli edifici.

Nelle Aree di Trasformazione, individuate nelle tavole del DdP, la superficie fondiaria Sf è data dalla parte residua della superficie territoriale St detratta la superficie di cessione Ce, come di seguito definita.

Ce - superficie di cessione (mq)

Questo parametro e rappresenta la quantità minima di area da destinare ad attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico.

Sc – superficie coperta (mq)

E' la superficie risultante dalla proiezione al suolo del filo esterno di tutte le parti edificate fuori terra, compresi gli aggetti chiusi, i porticati e le autorimesse. Sono esclusi gli elementi aggettanti aperti, quali le gronde, i balconi, le pensiline e simili fino ad una sporgenza massima di mt.1,50 dal filo esterno del muro perimetrale. Eventuali maggiori sporgenze rispetto al limite di cui sopra, verranno computate nella superficie coperta.

Sono fatte salve le disposizioni di cui alla L.R. n. 26/95 – Art. 2 e s.m.i., finalizzata al perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo-acustica o di inerzia termica negli edifici.

Sd – superficie drenante

E' la parte di superficie fondiaria – Sf – avente caratteristiche di permeabilità naturale e profonda.

Ad integrazione di quanto prescritto dalla normativa del locale Regolamento d'Igiene vigente, sono computabili come superficie permeabile:

- le aree a giardino, ove il terreno vegetale riportato sulle solette di copertura dei box interrati abbia uno spessore di almeno cm 80 (escluso l'apparato di drenaggio) e le acque meteoriche siano convogliate in falda tramite pendenti collocati sotto il piano dei corselli;
- gli scivoli scoperti e i tratti di corsello “a cielo libero”, escludendo quelli adibite a posto macchina o a qualsiasi tipo di deposito, a condizione che la pavimentazione di dette superfici sia costituita da elementi autobloccanti a “tessitura aperta”, posati a secco su letto drenante di pietrisco/mista di cava, di conveniente spessore, atto a disperdere le acque meteoriche in sottosuolo.

Nei centri storici il rispetto del limite può anche essere ottenuto con equivalenti tecniche di dispersione delle acque piovane nel sottosuolo o immissione nelle acque di superficie e fatto salvo il recapito in fognatura delle acque di prima pioggia e il conforme parere della autorità sanitaria.

Pp – parcheggio privato

E' la superficie minima da destinare a parcheggio pertinenziale di unità immobiliari, residenziali e non, ai sensi della L. 24.03.1989 n. 122 e della LR n. 12/2005 – CAPO II°. Essa comprende, oltre allo spazio di sosta, le superfici accessorie atte a garantire la funzionalità del parcheggio quali le rampe di accesso, le corsie di distribuzione, le aree di sosta, i collegamenti verticali e simili, nei limiti strettamente necessari per la loro accessibilità e per lo scopo specifico.

Slp – superficie lorda di pavimento (mq)

E' la somma delle superfici dei singoli piani dell'edificio, misurate al lordo delle murature interne e di quelle perimetrali. Nel computo della Slp sono compresi:

- gli elementi aggettanti chiusi o "bow windows";
- i soppalchi, i sottotetti, i locali seminterrati, quando abbiano i requisiti prescritti per l'agibilità ivi compresi i locali integrativi (studio, sala giochi, sala lettura, tavernette e assimilabili) e quelli di servizio (bagni, spazio cottura, spogliatoi, guardaroba, corridoi ecc.);
- i locali seminterrati o totalmente interrati, quando abbiano i requisiti prescritti per l'esercizio di attività produttive e commerciali con permanenza di persone, esclusi i locali destinati a deposito – magazzino e impianti tecnologici;
- i porticati e/o tettoie aperte, quando utilizzati per deposito e/o altre funzioni lavorative, comprese quelle espositive, nell'ambito di attività produttive, commerciali, terziarie.

Sono invece esclusi dal computo della Slp:

- le scale interne e gli spazi di accesso alle unità immobiliari i vani ascensore ed i cavedi tecnici, di uso condominiale;
- gli aggetti aperti, i porticati liberi, le logge rientranti, i volumi tecnici emergenti dall'intradosso dell'ultimo piano abitabile o agibile adibiti a vani scala, vani ascensore, serbatoi ecc.;
- i locali accessori all'edificio (cantine, locali caldaia, lavanderie, depositi ecc.) quando siano totalmente interrati o, nel caso di locali posti al piano terreno, quando questi non abbiano altezza interna netta superiore a mt. 2,40 (quest'ultima limitazione vale anche nel caso di locali seminterrati);
- i locali per il ricovero delle autovetture ed i relativi spazi di manovra realizzati fuori terra ed esternamente alla sagoma del fabbricato principale, ma limitatamente ai minimi prescritti dalle presenti norme ed a condizione che la loro altezza interna media non superi mt. 2,40, misurata dalla quota di marciapiede o da quella convenzionale;
- i sottotetti, la cui altezza, misurata internamente, senza considerare eventuali strutture intermedie o partizioni, non sia superiore a m 2,40 al colmo, m 0,60 all'imposta e con una pendenza massima di 35°;
- le cabine elettriche e del gas.
- Negli edifici produttivi esistenti, e' inoltre escluso dal computo della Slp ogni altro impianto tecnologico necessario al miglioramento delle condizioni del lavoro o dell'ambiente.

Sono fatte salve le disposizioni di cui alla L.R. n. 26/95 – Art. 2 e s.m.i., finalizzata al perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo-acustica o di inerzia termica negli edifici.

H – altezza massima degli edifici

E' l'altezza massima consentita nei diversi ambiti territoriali, ed è verificata su tutti i fronti del fabbricato, a partire dal piano di riferimento fino alla quota più alta tra:

- l'intradosso dello sporto di gronda;
- la quota d'imposta del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile o agibile;
- la parte superiore dell'eventuale parapetto pieno di coronamento delle fronti.

Nel caso di coperture a falde inclinate, aventi pendenza superiore al 45%, la quota più alta al fine della verifica dell'altezza sarà quella della linea di colmo.

Per i fronti che prospettano su vie o piazze pubbliche (con arretramento rispetto alle stesse non superiore a mt. 10,00), la quota di riferimento sarà data dalla quota media del marciapiede (esistente o previsto) posto lungo il lotto di intervento. Qualora il marciapiede non esista e non sia previsto, si assume la quota media della strada o della piazza nel tratto antistante il lotto, misurata in adiacenza al confine di proprietà.

Per i fronti che non prospettano su spazi pubblici, o che sono arretrati rispetto ai medesimi di oltre 10 ml, la quota di riferimento e' quella del piano di campagna rilevato all'atto della richiesta di approvazione del progetto. Qualora la morfologia del lotto sia stata modificata a seguito di interventi di escavazione o di

bonifica, o risulti comunque incoerente con l'assetto plani-altimetrico delle aree confinanti, la quota di riferimento e' ricavata quale raccordo delle quote di riferimento relative alle suddette aree.

Non sono soggetti al rispetto della H.max., compatibilmente con le esigenze di natura paesistico-ambientale: i corpi e manufatti di particolare funzione e/o impianti tecnici come: campanili; serbatoi idrici; torri piezometriche e per le telecomunicazioni; tralicci di elettrodotti; camini; torri di raffreddamento, di esalazione e depurazione; silos e impianti simili connessi e necessari alla produzione o funzionalità delle opere.

Per le porzioni di territorio ricadenti in Classe di fattibilità geologica 3g, tenuto conto delle prescrizioni normative di carattere idraulico, l'altezza massima consentita nei differenti ambiti urbanistici di PGT è maggiorata di 0,50 m.

Vt – Volume edificabile

Si ricava moltiplicando la superficie lorda di pavimento (SLP) di ogni singolo piano, per un'altezza virtuale pari a mt. 3,00.

V – volume esistente

Questo parametro, utilizzato per gli edifici esistenti, esprime la somma dei prodotti delle superfici lorde di pavimento dei singoli piani per le rispettive altezze computate da piano utile a piano utile, ad eccezione dell'ultimo piano, la cui altezza va misurata all'intradosso dell'ultimo solaio, se orizzontale. Qualora il solaio sia inclinato viene conteggiata la media ponderata delle altezze.

Nel caso di fabbricati rustici e/o accessori (con esclusione delle autorimesse pertinenziali, e dei manufatti a carattere precario quali capanni/tettoie in legno, box in lamiera o altra tipologia analoga), purché chiusi almeno da tre lati, il volume da considerare per la verifica dell'edificabilità ammessa, e' dato dal prodotto della superficie lorda per l'altezza misurata all'intradosso dello sporto di gronda (volume geometrico). Qualora il solaio sia inclinato viene conteggiata la media ponderale delle altezze.

Df - distanze tra fabbricati

E' la distanza che intercorre tra edifici fronteggianti, disposti tra loro in parallelo o ad angolo inferiore a quello retto.

Tale distanza si misura a partire dal limite esterno dell'involucro dell'edificio, intendendosi compresi entro tale limite anche i porticati, le logge e i corpi aggettanti chiusi. Sono esclusi dalla verifica della distanza gli elementi tecnologici e/o impiantistici quali ad esempio: canne fumarie esterne, piccoli manufatti per l'alloggiamento di contatori ecc.

Nel caso in cui gli edifici o parti di edifici si fronteggino in parallelo, la distanza e' misurata sulla perpendicolare alle proiezioni orizzontali del limite esterno come sopra definito. Nel caso in cui invece gli edifici o parti di edifici si fronteggino tra di loro con un angolo inferiore a quello retto, la distanza e' misurata sulla retta orizzontale che individua la distanza minima tra gli edifici medesimi.

Dc – distanze dai confini di proprietà e/o dai limiti di zona

E' la distanza che intercorre tra l'edificio e il confine del lotto di proprietà. Tale distanza si misura sulla retta più breve compresa tra la linea di confine del lotto e la proiezione orizzontale del limite esterno dell'edificio, intendendosi compresi entro tale limite anche i porticati, le logge, i corpi aggettanti chiusi e gli aggetti aperti superiori a mt. 1,50.

Ai fini del rispetto delle distanze nell'edificazione, i limiti dei diversi ambiti funzionali e/o morfologici individuati dal PGT sono equiparate ai confini di proprietà' quando riguardano aree destinate ad attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico dal Piano dei servizi o come tali individuate nell'ambito di piani attuativi e di permessi di costruire convenzionati.

Ds – distanze dal ciglio della strada

E' la distanza che intercorre tra le pareti dell'edificio e il ciglio della strada (esistente o prevista dal PGT) ad esso antistante. Tale distanza va misurata sulla perpendicolare alla linea che delimita la strada stessa.

Ut – indice di utilizzazione territoriale (mq/mq)

Esprime la superficie lorda di pavimento edificabile e/o edificata per mq. di superficie territoriale.

Uf – indice di utilizzazione fondiaria (mq/mq)

Esprime la superficie lorda di pavimento edificabile e/o edificata per mq. di superficie fondiaria.

It – indice di densità territoriale (mc/mq)

Esprime il volume edificabile e/o edificato per mq. di superficie territoriale.

If – indice di densità fondiaria (mc/mq)

Esprime il volume massimo edificabile e/o edificato per mq. di superficie fondiaria.

Rc – rapporto di copertura (%)

Esprime il rapporto percentuale tra la superficie coperta e la superficie fondiaria.

Ip – indice di permeabilità (%)

Esprime il rapporto percentuale tra la superficie drenante e la superficie fondiaria.

A – densità arborea

Esprime il numero di alberi d'alto fusto da mettere a dimora per ogni metro quadrato di superficie fondiaria Sf, secondo quanto specificato dalle norme di zona.

De - diritto edificatorio

Esprime il diritto edificatorio che si genera in favore del privato in attuazione dei criteri di perequazione, compensazione, incentivazione previsti.

Art. 13 Classificazione delle destinazioni d'uso

Ai sensi dell'articolo [51 della L.R. 11.03.2005 n. 12](#), è da intendersi destinazione d'uso di un'area o di un edificio il complesso di funzioni ammesse dal PGT, per l'area o per l'edificio, ivi comprese, per i soli edifici, quelle compatibili con la destinazione principale derivante da provvedimenti definitivi di condono edilizio. Si dice principale la destinazione d'uso qualificante; si dice complementare od accessoria o compatibile, la destinazione d'uso che integra o rende possibile quella principale, o sia prevista dallo strumento urbanistico a titolo di pertinenza o custodia.

La destinazione d'uso dei fabbricati o dell'area deve essere sempre indicata nei progetti edilizi e nei piani attuativi. Il PGT articola le destinazioni d'uso come segue:

Residenziale – R

R1 abitazioni

R2 pensionati, collegi, abitazioni collettive. Sono comprese le abitazioni destinate al personale di custodia ed ai proprietari.

Agricola – Ag

Ag1 abitazioni agricole

Ag2 attrezzature e infrastrutture produttive (stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione, la conservazione e la vendita dei prodotti agricoli)

Ag3 strutture agrituristiche

Fermo restando il rispetto dei requisiti soggettivi e dei parametri urbanistici, le attrezzature produttive destinate ad allevamento di animali sono da considerarsi compatibili con la destinazione agricola.

Produttiva (Industriale e artigianale) – I

I1 artigianato produttivo **e/o di servizio**, riferito all'esercizio di arti e mestieri, secondo la classificazione riportata nella specifica sezione della CCIA; sono compresi i depositi pertinenti all'attività, gli uffici, l'abitazione del titolare con un max. di 120 mq. per ogni attività;

I2 industria; magazzini e depositi legati o pertinenti alle medesime attività quali stoccaggio di prodotti dell'azienda, depositi di imprese installatrici, ecc.. Sono comprese:

- le abitazioni destinate esclusivamente al personale di custodia ed ai proprietari imprenditori con un massimo di 120 mq di SIp per ogni unità aziendale, incrementabile del 100% in caso di unità con SIp > a 5.000 mq.
- attività di organizzazione, gestione, informazione (amministrative, gestione del personale, ricerca e sviluppo, pubblicità, formazione professionale, informatica, etc.)

I3 depositi a cielo aperto compresi gli spazi coperti per uffici, guardiole e servizi, nella misura massima di 50 mq di SIp;

- I4 attività di rottamazione compresi gli spazi coperti per uffici, guardiole e servizi, nella misura massima di 50 mq di Slp;
Per le funzioni I2 e I3, anche quando non espressamente prescritto nelle norme d'ambito, è prescritta l'attuazione di una fascia di mitigazione lungo tutti i confini del lotto, mediante piantumazione di un doppio filare di alberi di alto fusto, di specie autoctona e di altezza minima pari a mt. 4,50.

Terziaria - direzionale – T

- T1 uffici e studi professionali, attività direzionali e terziarie senza sportello per il pubblico;
T2 **commercio all'ingrosso**, magazzini commerciali (ovvero magazzini e depositi legati o pertinenti ad attività commerciali, quali stoccaggio di prodotti preordinati alla vendita, depositi di negozi o supermercati, ecc.);
T3 attività ricettive di tipo alberghiero ed extralberghiero, centri congressuali; sono comprese le abitazioni destinate al personale di custodia ed ai proprietari;
T4 attività private scolastiche, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie e simili; anche in questo caso sono comprese le abitazioni destinate al personale di custodia ed ai proprietari.

Commerciale e paracommerciale - C

La destinazione d'uso commerciale e paracommerciale, con le relative articolazioni funzionali, sono definite e disciplinate dal **TITOLO IV° del PdR, che si intende integralmente richiamato nell' Allegato "A" Attività commerciali e assimilate – Relazione – Norme di Attuazione, alla cui consultazione si rimanda.**

Servizi pubblici e/o privati di interesse pubblico

Per i servizi pubblici e/o privati di interesse pubblico vale quanto disposto dalle NTA del PdS.

Quando non diversamente esplicitato nelle norme di zona, sono sempre da intendersi comprese nelle destinazioni d'uso di cui sopra, e quindi compatibili con le stesse, gli interventi pertinenziali ed accessori alle attività previste.

Art. 30 Atti costitutivi del DdP

Sono atti costitutivi del Documento di Piano i seguenti elaborati:

1 - QUADRO CONOSCITIVO:

- 1.1	Inquadramento territoriale	scala	1:25.000
- 1.2	Sintesi delle previsioni di livello sovraordinato: PTR	scala	1:25.000
- 1.3	Sintesi delle previsioni di livello sovraordinato: PTCP	scala	1:10.000
- 1.4	Mosaico PRG Comuni contermini	scala	1:25.000
- 1.5	Stato di attuazione del PRG Vigente	scala	1:5.000
- 1.6	Individuazione delle proposte pervenute	scala	1:10.000
- 1.7	Il sistema insediativo: inquadramento storico	scala	1:10.000
- 1.8	Il sistema insediativo: analisi della crescita urbana	scala	1:10.000
- 1.9	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: evoluzione e determinanti urbane	scala	1:10.000
- 1.10a	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: individuazione del perimetro - capoluogo	scala	1:1.000
- 1.10b	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: individuazione del perimetro - frazioni	scala	1:1.000
- 1.11	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: analisi per unità urbanistica		
- 1.12	Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico	scala	1:5.000
- 1.13	Il sistema insediativo: analisi funzionale	scala	1:10.000
- 1.14	Il sistema insediativo: analisi morfologica	scala	1:5.000
- 1.15	Il sistema delle infrastrutture	scala	1:10.000
- 1.16	Rete dei servizi del sottosuolo	scala	1:5.000
- 1.17	Stato di fatto della rete commerciale (localizzazione esercizi commerciali)	scala	1:5.000
- 1.18	Uso del suolo	scala	1:10.000
- 1.19	Caratterizzazione del tessuto rurale a scala locale	scala	1:10.000
- 1.20	Nuclei rurali di interesse storico-ambientale		
- 1.21	Ambiti ed elementi funzionali all'individuazione della rete ecologica	scala	1:10.000
- 1.22	Carta del Paesaggio	scala	1:10.000
- 1.23	Aree e/o beni tutelati	scala	1:10.000

2 – SCENARIO DI PIANO

- 2.1	Aspetti urbanistico territoriali (1)	scala	1:10.000
- 2.2	Sintesi valutativa degli aspetti paesistico-ambientali (1)	scala	1:10.000
- 2.3	Carta delle classi di sensibilità paesistica (1)	scala	1:10.000

3 – DETERMINAZIONI DI PIANO

- 3.1	Carta delle previsioni di piano ⁽¹⁾	scala	1:10.000
- 3.2	Azioni strategiche di piano: verifica di compatibilità con i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica ⁽¹⁾	scala	1:10.000
- 3.3	Schema della Rete Ecologica Comunale	scala	1:25.000
- 3.4	Relazione illustrativa ⁽¹⁾		
- 3.5	Norme Tecniche di Attuazione e Schede Ambiti di Trasformazione ⁽¹⁾		
- 3.6	Norme Tecniche di Attuazione: comparazione fra il testo adottato e quello definitivo conseguente l'accoglimento delle osservazioni		

⁽¹⁾ Modificata in accoglimento delle osservazioni pervenute e/o in recepimento delle richieste di adeguamento da parte degli Enti competenti

ALLEGATI:

A - Componente geologica, idrogeologica e sismica

B - Analisi e proposte per la programmazione urbanistica del settore commerciale Attività commerciali e assimilate

C - Classificazione acustica del territorio comunale

D - Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT

E - Controdeduzioni tecniche alle osservazioni presentate ad alle proposte di adeguamento pervenute da parte degli enti competenti

F - Individuazione delle osservazioni accolte – scala 1:5.000

Art. 30 bis Disposizioni generali relative alle piantumazioni e all'impermeabilizzazione del suolo

In merito all'eventuale realizzazione di piantumazioni a verde dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, impiegando specie erbacee, arbustive, arboree autoctone e valorizzandone la funzione di mitigazione paesistico-ambientale; in merito alla scelta delle essenze arboree, arbustive ed erbacee si raccomanda di considerare le indicazioni fornite dal Decreto 22/01/2018 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in merito alle misure di emergenza per impedire la diffusione di Popilla japonica Newman.

Laddove venga prevista impermeabilizzazione del suolo è necessario adottare scelte progettuali adeguate in funzione di un corretto drenaggio delle acque e di un efficace smaltimento delle acque meteoriche. Si richiamano i contenuti del R.R. n. 7/2017 e s.m.i. recante i metodi ed i criteri per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.

Art. 30 ter Prevenzione dell'esposizione al gas radon

Per tutte le nuove edificazioni e per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente occorre applicare le misure di contenimento dell'esposizione al gas radon in conformità alle disposizioni normative nazionali e regionali in materia.

Art. 34 Destinazioni d'uso ammesse/non ammesse

Per la definizione e l'articolazione delle diverse destinazioni d'uso si applica quanto previsto al precedente Art. 13.

Ferma restando la destinazione d'uso prevalente stabilita nelle schede allegate alle presenti norme (All.to A), negli ambiti di trasformazione individuati dal DdP si considerano non ammesse le seguenti funzioni:

a) *Ambiti a prevalente destinazione residenziale*

Destinazioni d'uso non ammesse

- agricole - Ag
- produttivo - I
- **Commercio all'ingrosso - T2**
- Attrezzature cimiteriali - AC3
- Attrezzature e impianti tecnologici - AT2 e AT3

Le destinazioni terziarie/direzionali sono ammesse in misura non superiore al 30% della Slp prevista.

b) *Ambiti a prevalente destinazione produttiva*

Destinazioni d'uso non ammesse

- Residenziale – R – fatta eccezione per le abitazioni del titolare e/o del personale di custodia nei limiti previsti all'ART. 13
- Agricola - Ag
- Terziaria/direzionale – T1 – T3 – T4
- Attrezzature per l'istruzione – AI
- Attrezzature di interesse comune – AC
- Attrezzature private di interesse pubblico – P1 -

c) *Ambiti a prevalente destinazione commerciale-terziaria*

Destinazioni d'uso non ammesse

- Residenziale – R - fatta eccezione per le abitazioni del titolare e/o del personale di custodia con un max. di 120 mq di SLP per esercizio commerciale
- Agricola - Ag
- Produttivo – I
- Attrezzature cimiteriali – AC3
- Attrezzature e impianti tecnologici – AT2 e AT3

d) *Aree complementari all'Aeroporto di Rivanazzano Terme*

Destinazioni d'uso non ammesse

- agricola – Ag
- residenziale – R, fatta eccezione per le abitazioni del titolare e/o del personale di custodia con un max. di 120 mq di SLP per ogni singola attivita' ammessa
- Produttivo – I2, I3 e I4
- Terziario – direzionale – T1 – T2
- Attrezzature cimiteriali – AC3

d) *Attrezzature private di interesse pubblico – ATAP1*

Destinazioni d'uso non ammesse

- agricola – Ag
- Produttivo – I
- Terziario – direzionale
- Attrezzature cimiteriali – AC3

d) *Attrezzature private di interesse pubblico – ATAP2*

Destinazioni d'uso non ammesse

- agricola – Ag
- residenziale – R, fatta eccezione per le abitazioni del titolare e/o del personale di custodia con un max. di 120 mq di SLP
- Produttivo – I
- Terziario – direzionale – T
- Attrezzature cimiteriali – AC3

Per quanto riguarda il settore commerciale, si richiamano le disposizioni generali di cui al PdR. Quanto alle tipologie commerciali e/o paracommerciali compatibili con le previsioni dei diversi ambiti, valgono le indicazioni di cui alla seguente tabella:

AMBITI TERRITORIALI	VICINATO			MEDIE STRUTTURE							
	VA	VN	VP	M1A	M1N	M1P	MCC1	M2A	M2N	M2P	MCC2
AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI - ATR17	A	A	A	•	A*	A*	N	N	N	N	N
AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI - altri ATR	A	A	A	•	N	N	N	N	N	N	N
AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI-INDUSTRIALI - ATPI3	•	A	A	•	A*	A*	N	N	A*	A*	N
AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI-INDUSTRIALI - altri ATPI	•	A	A	N	N	N	N	N	N	N	N
ATC - AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI/TERZIARI	A	A	A	•	A	A	A	N	A	A	A
ATA - AREE COMPLEMENTARI ALL'AEROPORTO DI RIVANAZZANO TERME	•	A	A	•	A	A	N	N	N	N	N
ATAP - ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE PUBBLICO	•	A	A	•	N	N	N	N	N	N	N

A Tipologia ammessa
 N Tipologia non ammessa
 • Per la percentuale ammessa vedasi la scheda d'ambito
 * Tipologia ammessa limitatamente alle Attività di Somministrazione di Alimenti e Bevande

La disciplina commerciale e assimilata è contenuta nell'Allegato "A" attività commerciali e assimilate – relazione – norme tecniche di attuazione, alla cui consultazione si rimanda, comprensiva anche dei seguenti allegati

- Tabella 1 ammissibilità delle attività per tipologia (art. 4) e ambiti territoriali
- Tabella 2 ammissibilità delle attività per tipologia (art. 4) e ambiti territoriali

ALLEGATO A - SCHEDE NORMATIVE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATPI – 5
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Tortona
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		produttivo industriale - I -
Superficie territoriale - St	Mq.	11.300 27.200
Indice di utilizzazione territoriale - UT	Mq/mq	0.45
Edificabilità prevista - SLP	Mq.	5.085 12.240
Altezza massima - H. max.	Mt.	8.50
Indice di permeabilità - Ip		25%
Densità arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 200 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria (1) - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - realizzazione di infrastrutture pubbliche e interventi di mitigazione/compensazione fuori comparto - insediamento di attività a basso impatto ambientale (2) - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)		10% 5% 5%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA -----		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Qualità progettuale - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali (2) Nell'individuazione dei requisiti saranno privilegiate le aziende che aderiranno a strumenti di gestione ambientale volontaria (es. ISO 14001 o EMAS).		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATC – 3
Tipologia strumento attuativo		PL -PCC
Ubicazione		Viale Europa (SP ex SS 461)
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		commerciale - C -
Superficie territoriale - St	Mq.	5.615
Indice di utilizzazione territoriale - UT	Mq/mq	0.40
Edificabilità prevista - SLP	Mq.	2.246
Altezza massima - H. max.	Mt.	7.00
Indice di permeabilità - Ip		30%
Dotazione a verde – A	N.	1 albero di alto fusto ogni 150 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria (1) - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)		10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - parcheggi di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Elevata qualità architettonica; la tipologia ed i materiali adottati dovranno essere attentamente valutati in modo da conseguire un corretto inserimento nel contesto di riferimento; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - L'intervento dovrà essere dotato di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - L'accesso all'ambito non potrà avvenire direttamente dalla viabilità provinciale; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATA – 1
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Viale Europa (SP ex SS 461)
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Terziario direzionale T3 e T4; Attivita' ricreative e per il tempo libero; Servizi pubblici e/o privati di interesse pubblico – S
Superficie territoriale - St	Mq.	29.980 29.615
Indice di utilizzazione territoriale - UT	Mq/mq	0.30
Edificabilità prevista - SLP	Mq.	8.994 8.884,5
Altezza massima - H. max.	Mt.	7,00
Indice di permeabilità - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria (1) - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - realizzazione di infrastrutture pubbliche e interventi di mitigazione/compensazione fuori comparto - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)		10% 10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità interna - parcheggi di uso pubblico - verde pubblico attrezzato		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Elevata qualita' architettonica; - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - L'intervento dovrà essere dotato di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - L'accesso all'ambito non potrà avvenire direttamente dalla viabilità provinciale; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATA – 2
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Viale Europa (SP ex SS 461)
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Terziario direzionale T3 e T4; Attivita' ricreative e per il tempo libero; Servizi pubblici e/o privati di interesse pubblico – S
Superficie territoriale - St	Mq.	5.615
Indice di utilizzazione territoriale - UT	Mq/mq	0.30
Edificabilità prevista - SLP	Mq.	1.684,5
Altezza massima - H. max.	Mt.	7,00
Indice di permeabilità - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria (1) - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - realizzazione di infrastrutture pubbliche e interventi di mitigazione/compensazione fuori comparto - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)		10% 10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità pubblica di collegamento tra via Baracca e il comparto ATA-1 - parcheggi di uso pubblico - verde pubblico attrezzato		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Elevata qualita' architettonica; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - L'intervento dovrà essere dotato di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - L'accesso all'ambito non potrà avvenire direttamente dalla viabilità provinciale; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATAP – 2
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Marconi (SP ex SS 461)
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Attrezzature per tempo libero: acquapark
Superficie territoriale - St	Mq.	150.000
Indice di utilizzazione territoriale - UT	Mq/mq	0.005
Edificabilità prevista - SLP	Mq.	750,00
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,00 (1)
Indice di permeabilità – Ip (nelle aree di edificazione)		50%
Densità arborea – A (2)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA		
- Nuova viabilità di collegamento con la ex. S.s. 461 e relativa rotatoria		
- Pista ciclabile		
- parcheggi di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA		
- Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista;		
- Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovrà essere pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso";		
- Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto;		
- Considerata l'alta sensibilità ecopaesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, minimizzando le alterazioni morfologiche, conservando ed integrando gli elementi di naturalità, adottando materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, mitigando correttamente eventuali impatti visivi;		
- Attuazione di interventi compensativi nelle aree individuate sulla scheda d'ambito; tali interventi consistiranno in opere di riqualificazione ambientale con ripristino di adeguate condizioni di naturalità, previo predisposizione di apposito progetto elaborato da tecnico competente (agronomo, naturalista) da allegarsi al PUA. Le aree attualmente destinate a parcheggio e interessate dagli interventi compensativi, potranno mantenere l'attuale uso compatibilmente con le esigenze di miglioramento ambientale previsto e con gli obiettivi ecosistemici fissati.		
- La tipologia di intervento richiede che sia condotta una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per analizzare nel dettaglio gli impatti dell'attuazione dell'ambito, mitigarli e se necessario, individuare le corrette compensazioni;		
- Il PUA dovrà essere corredato da uno studio sul traffico e altresì da uno studio di incidenza che valuti gli effetti delle previsioni sul contesto ambientale di riferimento, le cui procedure dovranno essere coordinate con la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.		
- Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a:		
- classe di fattibilità 2 – fattibilità con modeste limitazioni;		
- classe di fattibilità 3a - 3b - 3c – fattibilità con consistenti limitazioni;		
- classe di fattibilità 4c – fattibilità con gravi limitazioni;		
- zona sismica – cl. 4		
(1) Escluse le attrezzature e gli allestimenti funzionali alle destinazioni previste (scivoli, trampolini ecc.)		
(2) Nelle aree edificabili, in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 1
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via A. Volta – Salice T.
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	3.970 3.220
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,6
Edificabilità prevista - V	Mc.	2.382 1.932
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilità - Ip		50%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Corretto rapporto morfologico e architettonico con il contesto di riferimento - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 2 – fattibilità con modeste limitazioni; - classe di fattibilità 3a – fattibilità con consistenti limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 2
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Battisti
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale – St (1)	Mq.	7.800
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0.8
Edificabilita' prevista - V	Mc.	6.240
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilita' - Ip		40%
Densita' arborea – A – (in aggiunta alle mitigazioni/compensazioni)	N.	1 albero di alto fudto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo-morfologica		Edifici unifamiliari e plurifamiliari; edificato aperto
Possibile incremento della capacita' edificatoria: - Art. 11 comma 5 LR 12/05, connesso a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilita' pubblica come da scheda d'ambito - viabilita' fuori comparto per connettere la viabilita' del PUA con via Battisti e via Damiano Chiesa - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Riqualficazione stradina interpoderale come da scheda; - Il PUA dovra' verificare la capacita' di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni gia' in atto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Considerata la sensibilita' ecopaesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Dovranno inoltre essere attuati interventi compensativi nelle aree individuate sulla scheda d'ambito; tali interventi dovranno riguardare una superficie pari almeno alla St, e consisteranno in opere di riqualficazione ambientale con ripristino di adeguate condizioni di naturalita', previo predisposizione di apposito progetto elaborato da tecnico competente, da allegarsi al PUA. - Il PUA dovra' essere altresì corredato da uno studio di incidenza che valuti gli effetti delle previsioni sul contesto ambientale di riferimento. - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) e' esclusa da St la superficie della scarpata morfologica che delimita l'ambito sul lvto ovest		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 3
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Colombo
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	5.950 7.600
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,5
Edificabilita' prevista - V	Mc.	2.975 3.800
Altezza massima - H. max.	Mt.	4,00
Indice di permeabilita' - Ip		50%
Dotazione a verde – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilita' come da scheda d'ambito		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilita' paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 4
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Colombo
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	6.110
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,5
Edificabilita' prevista - V	Mc.	3.055
Altezza massima - H. max.	Mt.	4,00
Indice di permeabilita' - Ip		50%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialita' edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilita' come da scheda d'ambito		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Il PUA dovrà verificare la capacita' di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilita' paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
Meccanismi perequativi e/o compensativi		no
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 6
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Modigliani
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	8.260 5.160
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,6
Edificabilita' prevista - V	Mc.	4.956 3.096
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilita' - Ip		50%
Densita' arborea – A	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialita' edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Considerata la sensibilita' paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 8
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Perosi
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	15.860
Indice di densita' territoriale - IT	Mq/mq	0,8
Edificabilita' prevista - V	Mq.	12.688
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilita' - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialita' edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilita' come da scheda d'ambito - parcheggio di uso pubblico - verde attrezzato		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacita' di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilita' paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4 - Possibile esecuzione per stralci funzionali, preventivamente determinati come da indicazione grafica, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 9
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Degasperi
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	18.855 8.655
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0.80
Edificabilita' prevista - V	Mc.	15.084 6.924
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilita' - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialita' edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacita' di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilita' paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4 - Possibile esecuzione per stralci funzionali, preventivamente determinati come da indicazione grafica, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 10
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Tortona
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	13.000
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0.80
Edificabilità prevista - V	Mc.	10.400
Altezza massima - H. max.	Mt.	7,50
Indice di permeabilità - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici unifamiliari -edifici plurifamiliari -edificato aperto e/o in linea
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile) - trasferimento di diritti edificatori da altri ambiti - attuazione interventi di edilizia agevolata	Max.	10% 10% 10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito - parcheggio di uso pubblico - verde attrezzato - edilizia agevolata in ragione del 20% della capacità edificatoria ammessa		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 14
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Bagnolo
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	21.060
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,8
Edificabilità prevista - V	Mc.	16.848
Altezza massima - H. max.	Mt.	7,50
Indice di permeabilità - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edifici plurifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile) - trasferimento di diritti edificatori da altri ambiti - attuazione interventi di edilizia agevolata	Max.	10% 10% 10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito - pista ciclabile - parcheggio di uso pubblico - edilizia agevolata: min. 20% della capacità edificatoria ammessa		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - Zona di rispetto pozzi ad uso idropotabile; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 15
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Bagnolo
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	5.615
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,8
Edificabilita' prevista - V	Mc.	4.492
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilita' - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilita' come da scheda d'ambito - pista ciclabile - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovra' essere pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso"; - Il PUA dovra' verificare la capacita' di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilita' 1 – fattibilita' senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 16
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Bagnolo
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	10.920
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,8
Edificabilità prevista - V	Mc.	8.736
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilità - Ip		40%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Area di salvaguardia per possibile prolungamento della nuova viabilità di PL in direzione nord; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovrà essere pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso"; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 18a
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via San Francesco D'Assisi
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	26.045 9.640
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,6
Edificabilità prevista - V	Mc.	15.627 5.784
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilità - Ip		50%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito - pista ciclabile - parcheggio di uso pubblico - verde attrezzato		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovrà essere pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso"; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilità paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 2 – fattibilità con modeste limitazioni; - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 18b
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via San Francesco D'Assisi
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	7.100
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,6
Edificabilità prevista - V	Mc.	4.260
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilità - Ip		50%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito - pista ciclabile - parcheggio di uso pubblico - verde attrezzato		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovrà essere pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso"; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilità paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 2 – fattibilità con modeste limitazioni; - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 19
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via San Francesco D'Assisi
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	6.480 4.680
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,6
Edificabilità prevista - V	Mc.	3.888 2.808
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilità - Ip		50%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualita' architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilità paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		

AMBITO DI TRASFORMAZIONE		ATR – 20
Tipologia strumento attuativo		PL
Ubicazione		Via Verdi
Soggetto attuatore		Privato
Destinazione prevalente		Residenziale
Superficie territoriale - St	Mq.	20.200 9.100
Indice di densita' territoriale - IT	Mc/mq	0,6
Edificabilità prevista - V	Mc.	12.120 5.460
Altezza massima - H. max.	Mt.	6,50
Indice di permeabilità - Ip		50%
Densita' arborea – A (1)	N.	1 albero di alto fusto ogni 100 mq. di Sf
Impostazione tipo/morfologica		-edifici uni e bifamiliari -edificato aperto
Possibile Incremento della potenzialità edificatoria - ART. 11 comma 5 L.R. 12/05 connessa a: - standard qualitativi (qualità architettonica, efficienza energetica, utilizzo di energia da fonte rinnovabile)	Max.	10%
Dotazioni infrastrutturali e/o aree per servizi da individuare nel PUA - viabilità come da scheda d'ambito - pista ciclabile - parcheggio di uso pubblico		
Altri indirizzi da recepire nel PUA - Interventi di mitigazione come individuati graficamente nelle schede d'ambito, e secondo la tipologia prevista; - Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; lo spazio di sosta dovrà essere pavimentato con elementi drenanti tipo "grigliato erboso"; - Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Considerata la sensibilità paesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 2 – fattibilità con modeste limitazioni; - classe di fattibilità 1 – fattibilità senza particolari limitazioni; - zona sismica – cl. 4		
(1) in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali		